



il CASTELLO

Settimanale Cavese di vita cittadina

DIREZIONE e REDAZIONE
Cava dei Tirreni — Corso Umberto n. 258 — Telef. 29

Abbonamento Sostitutivo L. 2000 — Spedizione in C. C. P.
Per rimessi usare il Conto Corrente Postale 6-5829
intestato all'Avv. Domenico Apicella — Cava dei Tirreni

AMMINISTRAZIONE
Cava dei Tirreni — Via Can. Avallone, n. 24 — Telef. 29

Il Problema Scolastico

Certamente ai cortesi lettori forestieri il fatto che noi trattiamo tutti gli argomenti cavesi col titolo di problemi, farà pensare o che noi siamo a canto di fantasia e non sappiamo uscire dal vocabolario della matematica, o che siamo tanto ingenui che per impressionare diamo un carattere di estrema importanza a cose di ordinaria amministrazione. Preghiamo perciò i cortesi lettori forestieri di non credere né all'una né all'altra cosa, e di credere invece che le necessità di Cava son divenute dei veri e propri problemi, sia perché rimangono insolite da anni, da decenni, ormai troppi decenni, e sia perché ogni volta che se ne tenta la soluzione, come per fate destino, si ingarbugliano tanti i fili della matassa, che non è più possibile dipanarli, proprio come per i problemi di matematica non hanno buon uso. Per esempio, è ancora vivo il ricordo dei lavori per il nuovo edificio delle scuole elementari, che rimasero sospesi appena dopo realizzate le fondamenta, e per anni, per decenni quasi, dovettero tenerci sullo stomaco quei ruderì che fecero dalla zona l'appellativo di zona archeologica; quando già si profila la minaccia che un altro edificio di Cava, edificio ricostituito a cura dell'Amministrazione Comunale ha voluto varare il grandioso progetto del nuovo edificio di cui innanzi, ed intanto le Scuole di Avviamento Professionale debbono dibattersi nella mancanza di aule, e non solo non possono incrementare il numero degli alunni, ma saranno forse costrette anche a diminuire il numero degli alunni stessi.

Eppure professori e presidi delle nostre scuole medie hanno fatto e stanno facendo di tutto per non lasciar perdere quello che ancora rimane di una delle più belle tradizioni cavese, per non lasciar perdere, cioè, la speranza di ripresa, che è l'unica dopo l'abbandono in cui sono state lasciate per anni, per

mentre ci si illude di poterla realizzare in un paio di anni. Prova ne sia che la spesa preventivata è di settanta milioni (lì, il disproporzi non c'è); e se, come plerumque accadde, o meglio, come sempre capita, con settanta milioni si arriverà a gettarle solo le fondamenta del grandioso edificio, creeremo di nuovo una zona archeologica per i turisti che verranno a Cava, quando verranno, ma non risolveremo il problema scolastico.

Per le Scuole di Avviamento Professionale l'Amministrazione Comunale avrebbe potuto aumentare il numero delle aule costruendo un secondo piano sull'edificio dove esse trovano da sempre. N. L. l'Amministrazione Comunale ha voluto varare il grandioso progetto del nuovo edificio di cui innanzi, ed intanto le Scuole di Avviamento Professionale debbono dibattersi nella mancanza di aule, e non solo non possono incrementare il numero degli alunni, ma saranno forse costrette anche a diminuire il numero degli alunni stessi.

Presenti S. E. Mons. Arc. Primato di Salerno, Mons. Crea della Pontificia Commissione Assistenza, la Baronessa Anna Anna Trouché, madre della fondatrice dell'Opera; il Comm. Umberto De Martino, in rappresentanza dell'On. Le Carmine, impossibilitato a venire da Roma, con la gentile Signorina figlia di molte Autorità inoltre ecclesiastiche e civili, e un vasto pubblico di fanciulli e di fanciulle dei vari Istituti di educazione di Torre Annunziata.

Il Direttore Prof. Perrino Don Vincenzo ha pronunciato un breve ed efficace discorso, connoisseurissimo quando ha rievocato la virtuosa Signora defunta, che è stata la prima in Italia ad istituire, ad imitazione dell'America, un villaggio di fanciulli. Lei animatrici e generosa sovvenzionatrice del piccolo villaggio, finché visse: il quale ora con l'aiuto del Santo Padre, merce la premura della Baronessa Trouché tanch' affatto, è risorto dopo una stasi non breve. La cerimonia, presieduta dal Padre Cava, paternamente benemerito, e dai fanciulli, ha avuto un carattere di serietà e di dignità superiore ad ogni elogio. Gli elettori hanno saputo cominciare il loro dovere con perfetta consapevolezza; né si sono sbagliati nella scelta, perché è risultato eletto come Sindaco il fanciullo Crippa, che i superiori riconoscono come il più buono, il più operoso e il più serio di tutta la tribù.

Dopo le elezioni si sono svolte gare di corsa ed esercizi ginnici a corpo li-

decenni le scuole cavese da parte di coloro che avevano il dovere, sacrificando dovere di sottrarre il generoso sforzo di presidi e professori.

Il problema scolastico di Cava è un problema anche esso di vitale importanza per Cava. Cava ormai ha perduto ad una ad una tutte le sue risorse, e se una ne potrà recuperare è proprio quella di ridiventare centro di studi.

Forse i giovanissimi non hanno mai saputo che a Cava un giorno fiorivano tre o quattro Convitti per studenti forestieri; che a Cava un giorno pullulavano le case private che sbucavano il lunario con il date ospitalità a tre o quattro studenti forestieri; che a Cava c'erano anche piccole locande casalinghe, che si raggevano sul vi e sui familiari degli studenti forestieri; forse i giovanissimi questo non lo sanno, ma che non lo sappiano più i nostri attuali amministratori, questa per noi è la più evidente delle amnesie.

Ecco perché il problema scolastico per noi non è soltanto problema di educazione dei nostri giovani, i quali bene o male pur riescano ad essere educati in quelle trappole umane, aiutate da mostri che sono le nostre scuole di oggi, ma è anche problema di vita per una rilevante massa di cittadini cavesi. Ed allora? Allora cerchiamo di guardare il problema una buona volta nella sua semplicità e crudità, e cerchiamo di venire a capo al più presto possibile!

L'avvenire di Cava è troppo nero: salviamo noi stessi, perché i giorni di ognuno di noi non sono ancora prossimi alla fine!

Domenico APICELLA

ELEZIONE DEL SINDACO nel villaggio « Norma De Martino »

I Ragazzi Nostri, che, raccolti dopo la guerra dalla nobile e generosa Signora Norma De Martino, non mai abbastanza rimpianta, dono l'aria e la serenità della spiaggia di S. Leonardo a Salerno, e le cure intelligenti affettuose dei PP. Vocazionisti e delle Suore, hanno eteri ieri il loro piccolo Sindacato.

Presenti S. E. Mons. Arc. Primato di Salerno, Mons. Crea della Pontificia Commissione Assistenza, la Baronessa Anna Anna Trouché, madre della fondatrice dell'Opera; il Comm. Umberto De Martino, in rappresentanza dell'On. Le Carmine, impossibilitato a venire da Roma, con la gentile Signorina figlia di molte Autorità inoltre ecclesiastiche e civili, e un vasto pubblico di fanciulli e di fanciulle dei vari Istituti di educazione di Torre Annunziata.

Il Direttore Prof. Perrino Don Vincenzo ha pronunciato un breve ed efficace discorso, connoisseurissimo quando ha rievocato la virtuosa Signora defunta, che è stata la prima in Italia ad istituire, ad imitazione dell'America, un villaggio di fanciulli. Lei animatrici e generosa sovvenzionatrice del piccolo villaggio, finché visse: il quale ora con l'aiuto del Santo Padre, merce la premura della Baronessa Trouché tanch' affatto, è risorto dopo una stasi non breve. La cerimonia, presieduta dal Padre Cava, paternamente benemerito, e dai fanciulli, ha avuto un carattere di serietà e di dignità superiore ad ogni elogio.

Il religioso si è svolto nella raccolta chiesetta di S. Vincenzo con l'intervento di parenti ed amici. La Santa Messa è stata celebrata dal Padre Licinio Alfonso Gravagnuolo, figlio del festeggiato, assistito dal Missionario Luigi Gravagnuolo, altro religioso figlio dei festeggiati.

Il Santo Padre ha concesso la sua Benedizione, accompagnandola con una fotografia con dedica.

Numerosi sono stati i telegrammi di auguri, tra cui quello della figlia Olga sposata Segreto, residente in America. Ai congi Siani-Gravagnuolo vanno i nostri fervidi auguri di lunga vita sempre felice.

Eduardo Var-

Gennarino sale dall'ignoto

3-12-949 - Gli antipatici si dividono in due categorie importanti: quelli tutti un-pezzo e quelli a-metà: quelli tutti un-pezzo, non c'è niente da fare, tu ti giri, li rigiri, li voltli, li osservi e andanti e dietro, da sopra e da sotto, restano irrimediabilmente antipatici; i secondi, ciò quelli a metà, bè, a furia di girarli e voltarli li troverai qualche cosa di sorprendente o quando starai, riesce simpatico». Mimi, che s'intende anche di queste cose, mi ha detto che appartengono alla seconda categoria. Gennarino a Dio, poteva essere peggio!

4-12-949 - Oggi ho incontrato la chiesa di S. Rocco, S. Rocco è il protettore dei malati di peste. Essa mi ha detto: «Mimi s'interessa dello stecato che mi tiene prigioniera e non di me, che sono la Chiesa» lo, che sono Gennarino, non ho potuto rispondere ma ho pensato che non è Mimi che s'è seccato dello stecato ma è la chiesa che s'è seccato dello stecato. E lei è che non c'è seccato dello stecato ma spettacolare di quello stecato che mortifica il Corso. Cava è tutta la gente di buon gusto? La verità è questa, mi ha detto lo stecato, non sei solo tu, caro Gennarino, a sbagliare, ma anche i competenti sbagliano quando non sanno prevenire (si dice così?) le spese, tu, caro Gennarino, potrai sbagliare qualche mille lire ma quelli, i competenti cioè, sbagliano anche i milioni.

Ed ecco perché lo stecato resterà al posto dello stecato e la chiesa di S. Rocco porterà il broncio chi sa per quanto altro tempo.

One 22 (stessa data) - Ho saputo che al Convento di Pregiato da cui dovrebbero uscire (state attenti al...) condizionato a più quanti nuovi, lampanti, per la stessa ragione per cui la chiesa di S. Rocco ecc. ecc., fa poco costruiranno un altro stecato bello, bello; ma questo si dice, sarà più elegante e perché si scrive, tra poco s'intende, queste parole: Votate il Com. Gaetano Avigliano (e in tutte parti impere e quindi regge)!

One 14 (stessa data) - Campo sportivo, Cavese - Cassa-Posillipo 0-0. Un partitone condotto col fiato alla gola. «Bisogna ritoccare l'attacco» ha sentenziato Federico De Filippis, strepitando, come Flegias. (Federico è stato chiamato a far parte del Consiglio Direttivo: ci congratuliamo vivamente con lui e con i dirigenti perché Federico, quando più è meno tranquillo, si rende utile per la sua «saggezza» n. d. r.). Al Campo Ferro si fianco si distinguiva per imponente e vittoria taumaturgiche (il sorriso l'ha portato da quello del Sindaco, più magmatico), però il Com. Adolfo Accatino, vice-presidente..., a distanza trottellava don Ciccio dal basco bello e parca che diceva «è il solido che fa la balia il cane» (vecchio proverbio spagnuolo) e ammiccava con ansia al Com. Ferro.

Affatto, affatto, una grande folla, veramente entusiasta. «La prossima saranno per lo meno il doppio» ha detto don Ippolito. Speriamo con tutto il cuore.

15-12-1949 Ecco gli attori cavese che interpretano Natale in Cava (ciappello di E. De Filippo: nomi fatidici già i vecchi del palcoscenico: Eduardo Var-

daro, attore e regista (oltre all'abilità di interpretare si notano i baffi e soprattutto il pizzo, n. d. r.), D'Onofrio Lino, Ferrara Adele, Pellegrino Antonio (communemente detto Tonio), Alfieri Lucci (detto Luchi), Antonia Battaglia (Bri), Venditti Giuseppe, Formisano Mario, Aldo Grimaldi. La compagnia (ne malavista ne scempi) debutterà a Pagani, in Bocca l'alo.

6-12-949 Gennarino sale dall'ignoto che cosa è l'ignoto? questo interrogativo mi ha tormentato tutta la giornata. Che cosa è dunque l'ignoto? Quello che non si sa, che non si vede; che non si tocca, che non si sente? Da dove dunque sale Gennarino? dall'ignoto. Ma dove è l'ignoto, nel basso, nell'alto? Se si sale, dunque l'ignoto è nel basso.

Allora Gennarino sale dal basso, sarebbe quello che non si vede, non si sa? da dove dunque sale Gennarino? C'è chi potrebbe suggerirmi di dove si salga quando si sale dall'ignoto?

7-12-949 Don Alfonso Siani ci comunica che contribuisce con una cifra modesta all'U. S. Cavese. In questo caso, caro Don Alfonso, non è peccato di superbia se la cifra diventa... superbia.

8-12-949 S'avvicina il Presepe.

GENNARINO

* p. e. c. GIORGIO LIBI

I LAURO alla Frazione S. Martino

Spett. Direzione del giornale sul Castello poiché risulta che qualcuno... erigendosi padiglioni degli interessi degli abitanti della Frazione S. Martino-Manno del Rofo, dopo aver eseguito una visita alle suddette zone ha promesso il suo intervento per la realizzazione di alcuni lavori pubblici invocati dagli abitanti, credo dovranno chiarire.

I lavori che qualcuno ha promesso agli abitanti delle suddette località saranno veramente eseguiti, però per solo interessamento della Segreteria della D. C. la quale, accogliendo l'invito del Com. Prof. Trezza, dopo essersi resa edotta dell'urgente necessità, ha interposto i suoi uffici presso le competenti Autorità non solo per i lavori di quella zona, ma anche per altri lavori alla Frazione Passiano.

Circa poi il proseguimento dell'insediamento delle famiglie nella Frazione San Martino (per la cui esecuzione qualcuno... neanche ha mancato di promettere il suo interessamento) dell'On. De Martino, saranno per interessamento del Com. Prof. Trezza, dopo essersi resa edotta dell'urgente necessità, ha interposto i suoi uffici presso le competenti Autorità per il completamento dell'opera nella compilazione del programma per il prossimo esercizio finanziario.

Quanto sopra, pur sapendo di contrariare il sentimento di chi vuol operare il bene in silenzio, ho voluto chiarire per evitare che dalla molesta di alcuni possano derivare meriti per altri.

ALBINO DE PISAPIA

Offerte Pro Asilo Infantile - S. Lucia



Totale I. elenco L. 82.000.

Prof. Rev. don Mario Violante partecipa di L. 12.000, Prof. Baldi Felice 10.000, Sigg. Gambardella Luigi di Raffaele 5.000, Rispoli Vincenzo di Comincio 3.000, Rispoli Pasquale fu Comincio 1.500, Lamberti Arturo di Vincenzo 1.000, Lambiase Arturo fu Castello 1.000, Servillo Vincenzo fu Filippo 1.000, Lamberti Vincenzo fu Domenico 1.000, Lamberti Francesco di Alfonso 1.000, Sigg. Consalvo Raciele fu Pietro 1.000, Sigg. Vitale Vincenzo fu Nicola 1.000 (oltre a L. 1.000 comprese nel I. elenco), Lamberti Giuseppe fu Giuseppe "sergentes" 500, Lamberti Virginio fu Ciro 500, Santi Errico fu Angelo 500, Adinolfi Antonio fu Gattano 500, Cusani Alfonso di Giuseppe 500, Santi Amato fu Pietro 500, Giordano Agostino di Andrea 500, Pisapia Antonino fu Donato 500, Signorini Gagliano Margherita 300, Martino Giovannina di Costantino 300, Caccione Concetta di Pasquale 300, Sigg. Senatore Giovanni di Alfonso 300, Cinese Giuseppe 300, Vitale Antonio fu Gabriele 200, Trezza Vincenzo fu Vincenzo 200, Damiano Pietro Lire 200, Damiano Battaglio fu Francesco 200, Lambiasi fu Tommaso 200, Lucillo Gattaneo fu Domenico 200, Grimaldi Eugenio Lire 200, Trezza Amalia fu Vincenzo 200, Barone Carnine fu Michele 200, Ciceri Rossa di Francesco 200, Lambiase Antonio di Lamberti 200, Lamberti Ciro di Comincio 200, Senatore Vincenzo Maria Pellegrini hanno fondato il Movimento letterario neorondista con sede in Valletta di Malta, strada Carnine 15 e direzione in Lazzaretto (Milano). Organo ufficiale del movimento è per ora la Rassegna Menile "La Crociata", diretta da V. M. Pellegrini. Nel manifesto leggeva tra l'altro, e ciò comprende lo stesso: "Rispettiamo i classici... ci sentiamo conservatori per quanto riguarda il sentimento, l'amore, la chiarezza di linguaggio e di stile...; anticonservatori per tutte le regole che legano i poli all'artista. Accettiamo del futurismo la dinamicità e la velocità... accettiamo il sintetismo nei limiti firmari e reali... lo rispettiamo quando esso linea la chiazzatura... nega la logica, l'estetica, e quando lo scrive si riduce a concezione cerebrale dell'arte. Il Movimento rispetta ogni fede religiosa e politica ecc.".

Insomma rilevati dal manifesto che con il Movimento i neorondisti vogliono lanciare un ponte tra classicismo e futurismo e costruirsi sopra un nuovo edificio. Se « in medio stat virtus », l'iniziativa è piena di lusinghere promesse.

Movimento Letterario Neorondista

Gli scrittori Erminio Tedeschi e Vincenzo Maria Pellegrini hanno fondato il Movimento letterario neorondista con sede in Valletta di Malta, strada Carnine 15 e direzione in Lazzaretto (Milano). Organo ufficiale del movimento è per ora la Rassegna Menile "La Crociata", diretta da V. M. Pellegrini. Nel manifesto leggeva tra l'altro, e ciò comprende lo stesso: "Rispettiamo i classici... ci sentiamo conservatori per quanto riguarda il sentimento, l'amore, la chiarezza di linguaggio e di stile...; anticonservatori per tutte le regole che legano i poli all'artista. Accettiamo del futurismo la dinamicità e la velocità... accettiamo il sintetismo nei limiti firmari e reali... lo rispettiamo quando esso linea la chiazzatura... nega la logica, l'estetica, e quando lo scrive si riduce a concezione cerebrale dell'arte. Il Movimento rispetta ogni fede religiosa e politica ecc.".

Insomma rilevati dal manifesto che con il Movimento i neorondisti vogliono lanciare un ponte tra classicismo e futurismo e costruirsi sopra un nuovo edificio. Se « in medio stat virtus », l'iniziativa è piena di lusinghere promesse.

La proclamazione dei vincitori «Premio Siracusa»

Nei saloni del Grand Hotel Villa Polli di Siracusa ha avuto luogo la proclamazione dei vincitori del « Premio Siracusa » di Lire 500.000 istituito dall'Azienda Autonoma del Turismo di Siracusa, sotto l'egida dell'Associazione Internazionale di Poesia.

Eran presenti, oltre tutte le autorità della Provincia, le più brillanti firme del giornalismo mondiale, che si trovavano già sul posto avendo partecipato al Convegno di Giornalisti Internazionali. La Giuria, composta da Edvige Fesse Gorini - Presidente dell'Associazione Internazionale di Poesia - da Giuseppe Lipparini, Enrico Damiani e Federico De Maria, ha assegnato il Premio, con giudizio unanime, ex aequo, al poeta belga Gé Libbrecht, lexico di grande ispirazione, autore di parecchi volumi di poesia, per la raccolta inedita "C'est la terre et c'est le monde" ed al poeta italiano Tito Marone, poeta di forte tradizione ma di modernissimo gusto e ispirazione per il volume inedito "Esilio".

La Giuria ha, inoltre, segnalato, per i loro particolari pregi artistici i lavori di: Manlio Dazzi, Raoul Villedieu, Guido Cavani, Tullio Consalvatore, Enrico Gardile, Guglielmo Lo Curzio, Niccolò Sgambillino, Iddilio Dell'Era, Giuseppe Trocchi, Piero Galesi, Lio Piazza, Gentile Marques, Stefania Plona, Jacques Soenens, Laura Farini Moschini, Giacomo Etna, Carlo Di Franchis, Nicola Ciola, Livio Cancelleri, Gemma Licini Guidi, Renzo Lo Cascio, Bruno Nardini, Salvatore Rizza, Gaetano Sanalito, Mario Farinella, Paolo Colombo, Pas-

quale Grillo, Umberto Marvardi, Rita Boni Papà.

Il Ministro della Pubblica Istruzione Gonella ed il Sottosegretario dello stesso Dicastero, il poeta Mario Venditti, hanno espresso il loro alto compiacimento per la manifestazione.

O GGI al Campo Sportivo

Al Campo Sportivo Comunale la U. S. Cavesa, reduce dalla vittoria trasferta a Torre, oggi alle ore 14,30 disputerà la IV partita di Campionato di I. Divisione con l'U. S. Gragnano.

All'ore 10,30 sempre al Campo Sportivo Comunale si disputerà l'incontro tra:

Boys Cavesa contro Boys dell'U. S. Mazzaia di Nocera Inferiore. Per quest'ultimo incontro l'ingresso al Campo Sportivo è gratis.

Movimento Letterario Neorondista

Gli scrittori Erminio Tedeschi e Vincenzo Maria Pellegrini hanno fondato il Movimento letterario neorondista con sede in Valletta di Malta, strada Carnine 15 e direzione in Lazzaretto (Milano). Organo ufficiale del movimento è per ora la Rassegna Menile "La Crociata", diretta da V. M. Pellegrini. Nel manifesto leggeva tra l'altro, e ciò comprende lo stesso: "Rispettiamo i classici... ci sentiamo conservatori per quanto riguarda il sentimento, l'amore, la chiarezza di linguaggio e di stile...; anticonservatori per tutte le regole che legano i poli all'artista. Accettiamo del futurismo la dinamicità e la velocità... accettiamo il sintetismo nei limiti firmari e reali... lo rispettiamo quando esso linea la chiazzatura... nega la logica, l'estetica, e quando lo scrive si riduce a concezione cerebrale dell'arte. Il Movimento rispetta ogni fede religiosa e politica ecc.".

Insomma rilevati dal manifesto che con il Movimento i neorondisti vogliono lanciare un ponte tra classicismo e futurismo e costruirsi sopra un nuovo edificio. Se « in medio stat virtus », l'iniziativa è piena di lusinghere promesse.

Disposizioni sulla vendita del riso per garantire la genuinità del prodotto.

Secondo studi condotti dall'Ente Nazionale Risi, è stato possibile accettare che la notevole flessione del consumo del riso in Italia, constatata e lamentata negli ambienti risicoli, è da ricercarsi in gran parte nella falsificazione del tipo commerciale del prodotto. Lo stesso Ente, avendo predisposto una serie di iniziative di sano carattere propagandistico ed anche per garantire ai consumatori le qualità genuine di riso immesse nei vari prodotti, ha prospettato al Ministero dell'Agricoltura la necessità che venga ripresa una più stretta vigilanza da parte degli organi competenti, per il riconoscimento delle condizioni di vendita, tenendo conto dei seguenti punti fondamentali:

1) Necessità che ogni riseria indichi, in modo evidente, la precisa denominazione della varieta, denominazione che dovrà essere riprodotta fedelmente sulla fattura, in modo da garantire le genuinità del prodotto;

2) Gli imballaggi devono essere muniti del regolamentare sigillo e di un cartellino, ben visibile, con l'indicazione della riseria speditrice e della qualità contenuta;

3) Le denominazioni locali della varietà dei risi dovranno essere ammesse, purché riportate accanto a quelle ufficiali.

Il Ministero dell'Agricoltura, convenendo nelle proposte dell'Ente Risi, ha già disposto perché tali norme vengano applicate dal servizio di vigilanza.

Contrasti d'amore

E' un canto per te nel cuore
che mi tormenta che mi affanna.
E' la tua luce
nei miei occhi,
la tua visione che m'accompagna.
Nel mio volto
la rugiada dei tuoi baci
mi dà conforto.
Il tremito delle tue carezze
nei miei capelli
mi dà calore.
Sulla mia labbra
è l'ardore, folle
dei tuoi baci appassionati,
febbre della mia carne
che mi fa morire...

CARMINE MANZI

Spigolando

In Battipaglia, in casa della sposa il concittadino Geppani Mattoni di Giovanni, sì è unito in matrimonio con la gentile signorina Alibina Fera di Domenico.

Gli sposi sono stati molto festeggiati da parenti ed amici.

Ad essi il nostro cordiale augurio.

La Direzione de « Il Carruccio del Sud » , la Rivista della Università dei Terreni, bandisce fra tutti gli italiani (in patria e all'estero), o figli di italiani, i seguenti concorsi culturali ed economici per il 1950.

Lirica Italiana. Al concorso della lirica italiana possono partecipare tutti. Le liriche non dovranno superare i 30 versi.

Verranno scelti 10 liriche meritevoli e poste in graduatoria. L'autore della prima lirica sarà premiato con L. 5000, gli altri 4 successivi con L. 1000, ciascuno, e tutte le 10 liriche pubblicate nel Carruccio del Sud.

Sonetto Goliardico. Questo concorso è riservato ai soli Studenti Universitari in Italia o all'estero se figli di italiani. Verranno scelti 20 sonetti.

Il primo sarà premiato con L. 5000, i 4 seguenti con L. 1000 ciascuno e tutti e 20 pubblicati nel Carruccio.

Novella Italiana. I soggetti non devono superare le tre pagine a macchina, a spazio regolare, devono essere morali e spolitici.

Premio per la prima L. 5000, per le 5 successive L. 1000 ciascuno. Per tutte e 6 la pubblicazione nel Carruccio del Sud ed eventuali pubblicazione in volume.

Articoli o studi economici sul Meridione. Verranno scelti 12 studi migliori, i primi due saranno premiati con L. 5000 ciascuno, i successivi altri 6 con L. 1000 e tutti e 12 pubblicati man mano sul Carruccio. Eventualmente la Direzione si riserva di riunirli in volume, pubblicarli e diffonderli.

Tutti i lavori dovranno essere inviati alla Direzione de « Il Carruccio del Sud » Via Goria 16 in Taranto (Italia), entro e non oltre il 28 febbraio 1950, ed accompagnati da una rimessa per spese postali e di cancelleria di L. 100 per ogni poesia, di L. 150 per ogni lavoro in prosa.

La Croce Rossa Italiana ha stampato una bellissima Agenda da Tavolo in tela pelle ed oro per il 1950. Chiunque può riceverla in omaggio versando una offerta minima di lire seicento al Delegato locale Prof. Carlo Lupi.

A questo giudizio l'agenda vale molto più della offerta minima.

I dipinti al Municipio

Attendevi giorni fa di essere ricevuto da un ufficio del Municipio e la curiosità mi spinse a guardare nella sala centrale per vedere a che punto stessero i lavori di sistemazione delle tele dipinte dal maestro Clemente Tafuri. Ahime! Non vidi che cavalletti e tavole abbondanti.

Chiesi allora a me stesso: — Che cosa si aspetta per sistemare quegli incommuni capolavori? — Ma non seppi trovare una conveniente risposta.

VIRGILIO TANI

Il Torneo di Kon Kan al Sociale

Per diverse se le aristocratiche sale del Circolo Sociale sono state animate da numerose signore, signore e soci, in simpatica gara per il secondo torneo di Kon Kan.

Eleganza di toilette, scintillii di sortiti, conversazioni animatamente gentili hanno fatto corona ai numerosi tavoli da gioco.

Al termine delle gare il dott. Enzo Malinconico a nome del Presidente temporaneo del Circolo, Marchese Andrea Genoino, ha consegnato con belle parole ricchissimi premi a fortunati vincitori.

Ecco la graduatoria: 1. premio Signora Lia Vardaro; 1. premio uomini: Ing. Amerigo Vitagliano. Premio di chiusura: Dott. Mario della Rocca. 2. premio: dott. E.

Capodanno a New York
Viaggio d'amicizia negli Stati Uniti a condizioni di eccezionale favore.

Organizzazione: "Turisanda", Sede Centrale: MILANO - Via Silvio Pellico, 8. Uffici, Agenzie e corrispondenti ovunque.

ALL'ALAMBRÀ - oggi:
SIGNORINELLA

AL METELLIANO - oggi:
TORNA A CASA LASSI!

STRENNÀ NATALIZIA

La Ricevitoria Totocalcio - Totip RENATO DI MARINO offrirà adeguati regali a tutti coloro che giocheranno presso di essa almeno sei schedine da sei colonne per le giornate del 25 Dicembre 1949 e 1 Gennaio 1950.

Partenze Aere o Marittime

Londra - Parigi - Stoccolma - Zurigo - New York
Buenos Ayres - Venezuela - Brasile - Messico
Canada - Egitto - Turchia - Spagna - Portogallo

PIER BUSSETI S. p. A.

NAPOLI - Via Medina, 60 - Telef. 23310 - 21938

La Pizzeria di Pontecagnano

del Grand'Uff. EDOARDO NEGRI continuando la consuetudine rimarrà chiusa per un breve periodo decorrente dal 15 Dicembre.

Natale-Capodanno-Epifania

regalate ai vostri bimbi libri di

STRENNE PARAVIA

si vendono da tutti i librai

I Librai chiedano alla Filiale Paravia di Napoli: Via Sant'Aspreno, 7 le speciali condizioni di vendita dei Libri Strenne e i Cataloghi Strenne Paravia.

Bar degli Sportivi

Un nome, un buon caffè, una sicura vittoria al Totocalcio.

GELATERIA VITTORIA Piazza Roma

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 10 dicembre 1949

| | | | | | |
|----------|----|----|----|----|----|
| Bari | 56 | 67 | 15 | 85 | 10 |
| Cagliari | 1 | 11 | 42 | 21 | 69 |
| Firenze | 2 | 75 | 61 | 65 | 7 |
| Genova | 88 | 8 | 6 | 46 | 77 |
| Milano | 22 | 58 | 38 | 21 | 9 |
| Napoli | 87 | 3 | 67 | 9 | 71 |
| Palermo | 26 | 44 | 19 | 72 | 34 |
| Roma | 90 | 45 | 34 | 60 | 37 |
| Torino | 25 | 71 | 59 | 65 | 22 |
| Venice | 29 | 58 | 75 | 30 | 34 |

Conduttori responsabili:

Avv. Mario di Mauro

Avv. Domenico Apicella

(Redazione)

La collaborazione

è aperta a tutti ed è gratuita

Tipografia Comm. Ernesto Coda

Casa dei Tintori - Tel. 46

Usate —

Pibigas

il combustibile di tutti i prezzi